

Corriere di San Severo



Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO

www.aquilanomotori.it

COMPUTER GENERATION
NUOVA APERTURA

CORSO L. MUCCI, 234/236
SAN SEVERO (FG)



Aquilano Motori
FOGGIA - SAN SEVERO

www.aquilanomotori.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: vito.nacci@tiscalinet.it • Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI - SAN SEVERO - <http://www.dotoli.it/corriere>

SUL P.R.G.? TUTTA LA VERITÀ, NIENT'ALTRO CHE LA VERITÀ (2ª parte)

L'URBANISTICA BEFFATA

Se l'attuale amministrazione intende realmente arrivare, prima della sua scadenza, almeno all'adozione del nuovo piano, deve metterci tutto l'impegno possibile, perché le restano praticamente tre anni.

CIRO GAROFALO

a pag. 2

Un governo Regionale diverso: quali effetti per la Città

Franco Lozupone

Ogno oggettiva analisi delle risultanze del voto regionale, non può non guardare con interesse a Nicola Vendola. Manterrà le proprie promesse? Riuscirà, come ha sottolineato più volte, ad essere autonomo dai partiti? Rilancerà l'economia regionale?

Cambierà il piano di razionalizzazione nella sanità. Di certo Vendola parte avvantaggiato da qualche circostanza assolutamente favorevole come il bilancio risanato e le casse regionali adeguatamente rimpinguate. Qualcosa sicuramente accadrà, a meno che, appiattendosi sulle consuete logiche spartitorie del potere che conducono all'ingovernabilità, non si decida di vivere alla giornata. La necessaria alternanza di governo infatti, ha come propria caratteristica proprio quella di portare una ventata di freschezza. Terminata però la campagna elettorale e cessati gli slogan, quale programma si perseguirà realmente nei prossimi anni? Riuscirà Vendola a sganciarsi dalle lobbies operanti in diversi settori che stanno completando il transito nell'area che ha vinto le elezioni? Riuscirà a scardinare l'istinto di conservazione della nomenclatura proprio della sua coalizione? Tutti se lo augurano.

GRAVE LUTTO DEL VICE SINDACO VILLANI

Confortata dall'affetto dei figli e di quanti le erano vicini, si è spenta serenamente la signora Maria D'Agurra, vedova Villani, insostituibile mamma che nel corso della sua vita ha distribuito amore e generosità. Per quello che ha saputo dare sarà ricordata con immenso amore e devozione. I funerali si sono svolti, con larga e affettuosa partecipazione di parenti ed amici, nella Chiesa Sacra Famiglia: il celebrante, con commossa omelia, ha ricordato con accorate parole l'Estinta, pia e devota donna. Ai figli Antonio, Maria, Angela e Michele e ai parenti tutti, la redazione al completo del nostro giornale esprime profondo cordoglio e viva partecipazione.

Ma quali vantaggi potrà trarre la nostra Città da questo cambiamento? Innanzitutto, rispetto al recente passato, potrebbero sinergicamente collaborare sia la Provincia la Regione e il Comune, tutte "in asse" politico. L'esiguità delle casse comunali cittadine, in verità, consiglierebbe di avviare un costante collegamento, proprio per evitare ogni possibile dispersione, cont. a pag. 5

Una mattina a Palazzo Celestini

CHE CI SIANO TUTTI LO DICONO DOVE SIANO NESSUNO LO SA

Quante cose cambiano nel corso di una sola stagione. Può accadere che le facciate dei palazzi si rinnovino, che nei negozi e atelier cambino arredamento con colori e stoffe alle pareti e può anche capitare, come spesso accade, che nel Palazzo del Potere cittadino trovi sì, funzionari ed impiegati lodevolmente al loro posto di lavoro, ma se vai in cerca di un eletto dal popolo, resti deluso.

Che siano al loro posto di lavoro, gli uscieri, balbettando, lo dicono, ma dove siano nessuno lo sa!

PEPPE NACCI

a pag. 7

SEMPRE I POLENTONI I PIÙ RICCHI D'ITALIA

La Calabria, ahimè, all'ultimo posto. La Puglia al quartultimo

Anche per il corrente anno 2005, la Lombardia rimane la regione più ricca d'Italia. Secondo le proiezioni del servizio dei superispettori del Secit, l'anno in corso non modificherà la mappa della distribuzione del reddito. I circa sette milioni di contribuenti lombardi godranno di entrate medie di 19.294 euro all'anno.

Il Lazio si conferma la seconda regione più facoltosa con 18.122 euro.

La Puglia si attesta al quartultimo posto con 12.588 euro.

Fanalino di coda la Calabria che disporrà di un reddito di 11.583 euro.

Orgoglio gay



Il mondo alla rovescia
la favola di finocchio
Viva Zapatero

STORIELLE

Dei politici, preciso di certi politici, si diceva una volta che mangiavano.

Secondo una storiella che viene sussurrata nei corridoi di Palazzo Celestini, un esponente della "Casa delle Libertà", avrebbe detto ad un assessore in carica: Anche i tuoi dimostrano di avere un buon appetito. Risponde l'assessore: E' vero, ma almeno sanno stare a tavola.

Voci ed illazioni

CHE BECERA QUESTA POLITICA

Il Gruppo consiliare Democrazia è Libertà - La Margherita ribadisce che i propri assessori Raffaele d'Angelo, Francesco Florio e Antonio del Vecchio, godono della piena fiducia e stima incondizionata del Gruppo consiliare, in quanto il loro lavoro ed impegno è rivolto esclusivamente al bene della comunità cittadina.

DA UN GIGANTE ALL'ALTRO

Delio Irmici

NABEMUS PAPAAM!



I nostri occhi e i nostri cuori sono ancora pieni della figura del Grande Giovanni Paolo II, ma già un successore di eccezionale livello è apparso all'orizzonte nella via della Chiesa, Joseph Ratzinger.

Da epoca lontana, al centro di ogni messa, risuonano le festose parole Benedictus qui venis in nomine Domini, il festoso omaggio tributato a Gesù nel suo ingresso a Gerusalemme prima del dramma della sua passione.

Le medesime parole sono risuonate solo poche ore fa nel saluto al nuovo Pontefice, Benedetto XVI. Anche Lui è venuto nel nome del Signore a pilotare la barca di Pietro. E' apparso sulla loggia vaticana sorridente e con le braccia aperte nel tentativo quasi gigantesco di abbracciare una folla corsa a pergergli il primo saluto come l'ondata impetuosa di un fiume.

Ha voluto subito impartire la sua prima benedizione Urbi et Orbi, ha voluto fissare a lungo l'immagine di un popolo elettrizzato e pieno di gioia nei suoi occhi buoni. Ha ricordato la grandezza del Suo Venerato predecessore ed ha qualificato il suo ruolo come quello di un servo umile di Cristo.

Ratzinger, l'attuale Benedetto XVI, è personalità di altissimo livello. Già professore universitario in una prestigiosa

sede tedesca, racchiude in sé la stoffa di un teologo di altissimo valore e della Fede cattolica è stato sempre un tutore accorto, un difensore solerte, un apostolo coerente.

Una folla incontenibile e senza precedenti ha voluto avviare un fecondo dialogo con Lui.

Alcuni lo hanno definito un conservatore rigido.

cont. a pag. 2

...dacci oggi il nostro pane quotidiano...



Il signor Luigi Pagnello, ha presentato il mandato al noto avvocato

Lorenzo Digenmaro per stipulare con il sindaco Santarelli un protocollo d'intesa concernente la disciplina della vendita del pane da parte dei fornai di San Severo, i quali stanno riscontrando considerevoli cali dovuti alla concorrenza scorretta di alcuni fornai forestieri che si servono indebitamente di materie prime scadenti.

Il discorso comprende anche il settore della pasta fresca in quanto alcuni operatori, per i loro discutibili scopi usano la farina di grano tenero anziché semola di grano duro.

Tramite il protocollo si cercherà di ottenere la certificazione Dop (denominazione origine protetta) reclamata vivamente dagli operatori commerciali del settore che hanno delegato per le relative incombenze Luigi Pagnello già noto alla stampa cittadina e provinciale per la sua lotta finalizzata ad eliminare le transenne di via don Minzino.

modus
STO TROPPO BENE
PER CHIEDERMICI IN UFFICIO

Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e Fax 0882.331363
e-mail: antonio.paziienza.paziienza@concessionaria.renault.it

modus
STO TROPPO BENE
PER CHIEDERMICI IN UFFICIO

PER UNA CITTÀ MIGLIORE

Ciro Garofalo

SUL P.R.G.? TUTTA LA VERITÀ, NIENT'ALTRO CHE LA VERITÀ (2ª parte)

L'URBANISTICA BEFFATA

Nel numero scorso si è parlato della impellente necessità che l'amministrazione comunale si confronti, alla presenza del progettista, con i rappresentanti della cittadinanza e con le forze sociali e proceda poi alla formulazione di puntuali indirizzi che dovranno guidare lo stesso progettista nello studio del "nuovo" strumento urbanistico. "Nuovo", perché, a questo punto, i pesanti stravolgimenti attuati in questi ultimi anni non consentono di intervenire sul P.R.G. vigente con semplici operazioni di adeguamento e/o di rivisitazione.

Ma se l'attuale amministrazione intende realmente arrivare, prima della sua scadenza, almeno all'adozione del nuovo piano, deve metterci tutto l'impegno possibile, perché le restano praticamente tre anni. E lo deve fare, seriamente, sia nella fase iniziale, licenziando finalmente il "Documento programmatico preliminare" e dando tempi stretti al progettista, sia nella fase finale della adozione; non mancando, però, di premere fortemente sulle autorità regionali per superare i tempi biblici della definitiva approvazione. Che disastro sarebbe, per noi, attendere i sette anni del progettista (come per il precedente studio), i non brevi tempi tecnici per l'adozione e, poi, ancora, gli otto-nove anni della Regione (vedi il P.R.G. di Cerignola)! Sarebbe come affannarsi a predisporre uno strumento urbanistico non per noi, ma a beneficio delle future generazioni, le quali si troverebbero fra le mani un piano ormai inutile, perché obsoleto.

Mettiamo da parte queste amare, ma fondate considerazioni e supponiamo che, per un imprevisto miracolo, il nuovo piano possa concludere l'iter approvativo in tempo ragionevole.

Quali saranno i compiti dell'amministrazione e dei privati?

Ebbene, l'amministrazione non deve dimenticare che lo strumento urbanistico generale va "gestito", per il raggiungimento delle sue finalità, alla stregua di una qualsiasi azienda, pubblica o privata, che si prefigga di portare avanti il proprio programma con serietà di intenti. Né deve dimenticare che il piano regolatore, anche per la parte che

riguarda l'edilizia privata, è sempre finalizzato alla salvaguardia dell'interesse pubblico.

Dalle nostre parti, invece, generalmente, le amministrazioni locali concepiscono la "gestione" in tutt'altro modo, che è quello più facile e meno impegnativo. Nel migliore dei casi, cioè, si limitano a interessarsi, in verità, in maniera meramente formale, della edilizia privata, rinunciando pressoché del tutto al controllo ed alla repressione; mentre trascurano la parte del piano a finalità pubblica, per cui, con la galoppante crescita della edilizia privata risente, sempre di più, della carenza delle infrastrutture e dei servizi pubblici.

Questa è stata, ed è tuttora, la cruda realtà, che ha avuto per cause, una o tutte insieme, la inettitudine, l'incapacità, l'inesperienza, il lassismo e, spesso, gli interessi e gli appetiti di ogni genere.

A questa dolorosa realtà la nostra città non è sfuggita, se è vero, come è vero, che dopo trent'anni di vita del P.R.G., l'edilizia privata sta languendo per l'esaurimento dei siti edificabili, mentre le gran parte delle aree destinate originariamente a strutture, impianti e attrezzature pubbliche, lo sono, oggi, solo sulla carta, avendo peraltro perso il potere di vincolo, per la decorrenza dei termini.

Sulla gestione - si fa per dire - "poco accorta" del nostro piano regolatore valgono i seguenti esempi, veramente eclatanti:

La "Città Giardino"

La vasta zona di via Fortore, di proprietà privata, destinata dal P.R.G. alla espansione residenziale, è stata oggetto di lottizzazione predisposta dalle ditte proprietarie. Il piano approvato dal Comune, prevedeva, almeno sulla carta, oltre alle urbanizzazioni primarie ed alle aree per le secondarie, l'insediamento di palazzine residenziali di stabili tipologie, per complessivi 2.730 abitanti. La convenzione stipulata il 26.02.97 fra Comune e ditte proprietarie, riunite in apposito Consorzio, contemplava, fra l'altro, l'attuazione del piano entro dieci anni, mediante la realizzazione dei fabbricati, delle infrastrutture primarie e del verde attrezzato.

Orbene, è accaduto che l'eccessivo frazionamento del

piano, a causa della cessione dei lotti ad una pluralità di imprese, ha portato alla situazione attuale di totale caos per quel che riguarda le linee architettoniche, i tipi edilizi, il numero dei piani effettivamente abitati, i distacchi fra pareti finestrate, le destinazioni d'uso dei vari piani, ecc., ecc.; il tutto, accompagnato dalla carenza delle infrastrutture, il cui sviluppo è stato enormemente ritardato rispetto al ritmo delle costruzioni.

Oggi quell'insediamento, nato e cresciuto sotto gli occhi di tutti, ma senza il controllo da parte di nessuno, si presenta come una landa periferica abbandonata a se stessa, con grandissimo disagio per la gente che vi abita, anche da alcuni anni, e che è stata invogliata ad acquistare la casa, a prezzi sostenuti, con il miraggio della "Città Giardino".

La "Zona G"

La vasta area di via 7,5, ad angolo fra il viale 2 Giugno e la via Fortore, denominata "Zona G", è stata destinata dal vigente P.R.G. a insediamenti a carattere commerciale e direzionale.

Lo stesso P.R.G. prevede espressamente che la zona predetta deve: a) comprendere "i principali servizi per la vita associata, quali negozi, grandi magazzini, banche, alberghi, uffici professionali e commerciali, sale per riunioni e spettacoli, ecc. con una aliquota percentuale minima da destinare alle abitazioni (al massimo 340 vani, pari al 15% dei vani realizzabili); b) essere obbligatoriamente assoggettata a piano particolareggiato, di iniziativa pubblica, o a lottizzazione convenzionata, di iniziativa privata.

Ebbene, queste semplici e chiare prescrizioni hanno dato la stura a una serie infinita di disquisizioni e di interpretazioni, aventi soprattutto per oggetto quel limite del 15% della edilizia residenziale. Perciò, dopo una prima lottizzazione - predisposta da tutti gli interessati, adottata dal Comune nel 1989 e poi annullata nel 1999 - alcuni proprietari si sono affannati a proporre nuove soluzioni, sempre "più ardite".

Quei furbacchioni sono arrivati a chiedere al Comune, in data 21.11.97, l'approvazione - udite, udite!!! - di un "Piano di lottizzazione da destinare alla ricettività per il reperimento di posti letto ai visitatori in vista della Santificazione di Padre Pio ed in occasione del Giubileo (Anno Santo 2000) - Legge 7.08.97 n. 270" (testuale), come se si trattasse non di una consistente volumetria di fabbricati da insediare, ma di un provvisorio accampamento a finalità umanitaria, del tipo di quelli della Croce Rossa o della Protezione Civile (chissà che l'allora sindaco Giuliano Giuliani, sempre pronto ad accogliere iniziative al di fuori del PRG, non vi abbia fatto un pensiero, prevedendo che, passati quei due eventi eccezionali, l'"accampamento" sarebbe tornato comunque utile per la popolazione in caso di eventuali futuri disastri (tsunami, terremoti, inondazioni, ecc.).

Passati sia l'Anno Santo che la beatificazione di Padre Pio, il piano è stato ripresentato, senza sostanziali modifiche, come nuovo studio di lottizzazione, il quale, adottato nel 1999, è stato bocciato dal TAR Puglia su ricorso dei proprietari dissenzienti.

Ha fatto seguito l'ennesima, insistente domanda degli interessati, "in disattesa della sentenza del TAR", che la passata amministrazione (ridotta ai soli 15 consiglieri rimasti in aula) si è affrettata ad adottare, con procedure e deliberazioni che - testo della giunzione n. 56 del 30.09.03 alla mano - appaiono sconcertanti: incompletezza degli elaborati del piano, pareri "ni" di organi comunali, parere "no" di un esperto all'uopo interpellato, denunce circostanziate della opposizione e dei cittadini, rimaste inascoltate.

Recentemente, il Consiglio comunale è ritornato a discutere della legittimità di quella adozione e, su richiesta non solo della opposizione, ma anche di una consistente "tranche" della maggioranza (quale funesto futuro si prospetta per la nostra urbanistica, ed anche per la nostra città, in questa, finora latente, ma oggi lampante situazione di contrapposti "interessi" in seno alla maggioranza!) ha rimesso, pilatescamente e inusitatamente, la questione al Comitato Urbanistico Regionale, come se l'eventuale parere positivo di quest'organo possa sanare la palese illegittimità della delibera.

Convinciamoci, una buona volta, che, in vigenza dell'attuale PRG, la zona "G" dovrà accogliere strutture di interesse prevalentemente pubblico, si che ogni tentativo di pianificazione proposta dai privati, e quindi, formulata con ottiche privatistiche, sarà, sempre e comunque, destinato a fallire, per i contrapposti interessi dei proprietari dei suoli. E, siccome non è mai troppo tardi, abbiamo il coraggio di liberarci di tali pastose e di orientarci verso la gestione pubblica della zona, nell'interesse della collettività; interesse che, nei passati trent'anni, anche in quella zona e per quella zona, non è stato rispettato.

DALLA PRIMA

HABEMUS PAPAM!

rosio, ma nulla è trapelato sino ad ora di tanto rigore. Anche Lui si è messo subito nelle mani di Dio e della Vergine Santa come semplice lavoratore nella messe di Cristo.

Credo che abbia subito colpito tutti il suo desiderio di dialogare con prospettive di ampio respiro.

Il suo volto era luminoso, aperto ad un sorriso mite e dolce.

La stessa brevità del Conclave ha offerto una prova eloquente del Suo dinamismo.

Si è sentita subito la ecuzionalità del suo valore antropologico e cristologico.

La prossima Giornata dei giovani, proprio in Germania, offrirà un'immagine eloquente della Sua anima, tra pochi mesi soltanto.

Un'alba radiosa si preannuncia sulla vita della Chiesa, un'alba ricca di speranze ed il cielo di Roma già si illumina di un azzurro intenso, armonioso, capace, come sempre, di operare una vastissima sintesi di valori in sinergica e dinamica operosità apostolica.

D.I.

Lucera

ADDIO A DOMENICO LOSORDO senior

All'età di 91 anni, si è spento serenamente la nobile esistenza del signor Domenico Losordo, un marito e un padre esemplare che ha dedicato il suo impegno e la sua vita all'amore verso la famiglia e verso quelle classi più deboli della società. Generoso, affettuoso, sempre pronto a porgere un aiuto e un conforto, lascia un immenso vuoto in chi gli era vicino e in quanti lo circondavano di amore e di affetto.

I funerali si sono svolti nella Chiesa lucerina di San Giovanni, con larga ed affettuosa partecipazione di popolo.

Alla vedova signora Amalia le espressioni di vivo cordoglio della redazione al completo del nostro giornale, vivissime condoglianze anche ai figli dottor Antonio, Michele, Marisa, Melina ed Anna tanto legati al loro papà.

I.T.C. "A. Fraccacreta"

Verso il "cantiere del dialogo"

Dante Presutto*



Nello scenario maestoso del Palazzo della Gran Guardia recentemente ristrutturato, studiosi di tutto il mondo si sono dati convegno a Verona dal 20 al 23 aprile di quest'anno per discutere sul tema "Educazione interculturale nel contesto internazionale". A trent'anni dall'introduzione del concetto di educazione interculturale nella discussione teorica in Europa occidentale, tre questioni:

1) come è stata interpretata l'idea interculturale da coloro che redicono i programmi di insegnamento attualmente in vigore e basati sui concetti di standard e di competenza

2) Quali difficoltà sorgono al momento di trasformare i programmi in didattica "concreta"

3) Nell'era della globalizzazione e dell'interdipendenza transnazionale come può l'educazione interculturale contribuire alla sensibilizzazione degli insegnanti al superamento del concetto che la diversità culturale è fonte di disuguaglianza e di inferiorità rimangono aperte per favorire il riconoscimento e la valorizzazione di tutte le differenti abilità intellettuali e competenze nel processo di costruzione di un sistema scolastico che sia "casa di tutti".

Nell'ampio ventaglio di posizioni-visioni intellettuali che i 140 interventi succeduti nella tre giorni veronese hanno messo in evidenza, ritaglio-rilancio due proposte di riflessioni, una teorica (del professore tedesco Winfried Böhm) e una metodologica (del professore italiano Mario Comoglio).

Secondo il Böhm la formazione di una persona dipende da tre fattori: natura, cultura e libere scelte personali. In momenti diversi della storia dell'uomo, uno di questi elementi è stato sopravvalutato, attribuendogli un peso maggiore rispetto agli altri. Per quanto attiene alla cultura, questo atteggiamento ha portato spesso a ritenere l'istruzione come limitata ad una determinata cultura. Di conseguenza, l'istruzione ha dovuto, da un lato, conservare e trasmettere una certa cultura, e, allo stesso tempo, "acculturare" le nuove generazioni. In una società multiculturale, questo modello didattico è divenuto obsoleto, ed è necessario ripensare alla formazione da una prospettiva "personalistica": questo approccio porta all'auto-determinazione della persona, come obiettivo primario della formazione in una società multiculturale.

Il professore Comoglio, dell'Università Salesiana di Roma, esplorando il concetto di didattica interculturale nei suoi diversi significati, difficoltà e prospettive per la formazione perviene alla conclusione che l'idea della interculturalità attiene alle interazioni tra persone con background culturali differenti. Su questa premessa, costruisce il metodo del Cooperative Learning, dell'apprendimento cooperativo. Questa metodologia offre una via promettente per conseguire i seguenti obiettivi:

- cambiare le aspettative degli insegnanti sulle competenze degli alunni

- allargare la concezione che gli studenti e gli insegnanti hanno dell'"intelligenza" e della "bravura", attraverso l'applicazione di molteplici abilità intellettuali nello svolgimento del compito

- la cooperazione e l'interazione aumentano la possibilità di accrescere l'effettivo apprendimento

- l'assegnazione di compiti aperti nel loro processo e nella loro risoluzione crea un ambiente scolastico democratico e migliora le percezioni del proprio contributo personale e delle proprie competenze

La riforma della scuola è un progetto in divenire, e in un certo senso rimarrà tale per sempre: un cantiere destinato a non concludersi mai, fatto di mattoni (incontri, brani di vita, tracce di esperienze) utili a costruire una casa comune che ancora non sappiamo come e cosa diventerà. Anzi, è proprio il suo essere soggetta alla mutevolezza del divenire che ne può costituire l'aderenza alle necessità delle persone che vi partecipano. Nasce da qui il desiderio di provare a costruire, insieme, un po' di casa comune, di casa di tutti. Dal basso, ovvero dalla propria esperienza, dal proprio impegno personale, consapevoli che è utile cominciare a dirsi, a narrarsi, a comunicarsi. Solo passando per questa strada si può costruire un qualcosa che valga la pena almeno di attraversare, se non di abitare: un luogo e un tempo per la co-vivenza, per la co-abitazione, per la conoscenza reciproca, per il rispetto nella differenza. "La comunità è più un'insalata che una salsa; è più un territorio collinoso che una pianura piatta; è più un torrente che uno stagno" (Böhm)

*Docente di Materie Letterarie



FOTO OTTICA
GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis 81 - San Severo - Tel. 0882.223917



Viale 2 Giugno, 11 - SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax 0882.334992 - Cell. 347.4421928

CI SONO COSE
CHE SI LASCIANO
GUARDARE...



PARLIAMONE INSIEME

don MARIO COTA

Benedetto XVI, un Papa per il nostro tempo, erede di Giovanni Paolo II

"Sono un semplice ed umile lavoratore nella vigna del Signore"

Rev.mo don Mario, vorrei avere delle informazioni sul nuovo Papa. I resoconti dei quotidiani lo presentano come un valente teologo ed uno degli artefici del Vaticano II, ma vorrei sapere se, a suo giudizio, questo Papa continuerà l'opera meravigliosa del defunto Pontefice.

scienza della Cristologia e dell'Ecclesiologia (cfr. *Einfung in das Christentum* e anche *Introduzione al Cristianesimo*). Si sa che la lettura di questi due libri determinano note conversioni di personalità atee. Maestro tutto di un pezzo e di profonda fede ha combattuto le tesi del teologo H. Kung, il quale riteneva la Chiesa come una costruzione umana e non come realtà voluta da Dio. Egli ha quindi parlato di marciame che stagna anche nella Chiesa, lo ha fatto anche nelle recenti meditazioni della Via Crucis dello scorso Venerdì santo. Banalizzare il Cristianesimo è, per lui, la radice della crisi del Cattolicesimo (cfr. *Rapporto sulla fede*).

A mio giudizio, anche il fatto di scegliere, come Papa, il nome di Benedetto XVI è denso di significato. Come è noto Benedetto XV nella sua Enciclica *Ad Beatissimi* esortò con vigore i tenaci tradizionalisti ed i modernisti a porre fine alla loro accanita animosità, sognò anche la riunione con le Chiese separate dell'est, poi Papa Giovanni Paolo II lo designò Decano dei Cardinali. Partecipò attivamente al Vaticano II.

Oltre ad opere di storia del pensiero teologico, dedicate in particolare ai Padri della Chiesa e a S. Bonaventura, è autore di diversi saggi di teologia scientifica. Giustamente Arduoso, Ferretti e Pastore nel noto volume *Teologia contemporanea* - Torino 1980, affermano che Ratzinger espone il cristianesimo in termini dinamici e comunitari, ricercando il senso profondo delle affermazioni della Bibbia e dei dogmi della Chiesa. Egli ha raccolto la sfida della secolarizzazione e degli umanesimi atei ed ha dimostrato che il cristianesimo e la Chiesa sono alleati dell'uomo e fonti di profondo significato per l'uomo contemporaneo che guarda al futuro. Egli è, dunque, un Papa che conosce a fondo i problemi, le angosce e le speranze dell'uomo contemporaneo. Sfogliando i suoi scritti ci rendiamo conto della sua profonda con-

che incontrerà i giovani a Colonia e che continuerà il dialogo con tutto il mondo cattolico e non e su di Lui continuerà a vegliare il suo grande amico e fratello Giovanni Paolo II. Forti di questa certezza, possiamo essere sicuri che anche Benedetto XVI è parte del grandioso disegno di Dio, sarà un grande pastore di anime e continuerà la storia della salvezza dell'uomo. Intanto noi pregheremo per Lui, così come ci ha chiesto.

Cordialmente
don Mario

Grazie

Antonella G.

Gentile lettrice,

Giuseppe Ratzinger, salito al seggio di Pietro col nome di Benedetto XVI, è uno dei più prestigiosi teologi del nostro tempo. Ha insegnato nelle facoltà teologiche di Bonn, Tubinga e Ratisbona. Venne nominato Arcivescovo di Monaco e Frisinga nel 1977 e nello stesso anno Paolo VI lo credè Cardinale; nel 1981 fu nominato Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede ed infine Giovanni Paolo II lo designò Decano dei Cardinali. Partecipò attivamente al Vaticano II.

Oltre ad opere di storia del pensiero teologico, dedicate in particolare ai Padri della Chiesa e a S. Bonaventura, è autore di diversi saggi di teologia scientifica. Giustamente Arduoso, Ferretti e Pastore nel noto volume *Teologia contemporanea* - Torino 1980, affermano che Ratzinger espone il cristianesimo in termini dinamici e comunitari, ricercando il senso profondo delle affermazioni della Bibbia e dei dogmi della Chiesa. Egli ha raccolto la sfida della secolarizzazione e degli umanesimi atei ed ha dimostrato che il cristianesimo e la Chiesa sono alleati dell'uomo e fonti di profondo significato per l'uomo contemporaneo che guarda al futuro. Egli è, dunque, un Papa che conosce a fondo i problemi, le angosce e le speranze dell'uomo contemporaneo. Sfogliando i suoi scritti ci rendiamo conto della sua profonda con-

ATLETICA



Il 1 Maggio si è disputata la 2ª edizione della classica gara podistica di 10 Km Serracapriola-Chieti. La gara è stata vinta, bissando il successo dello scorso anno, dalla nostra atleta sanseverese Carmen Fiano, che proveniva da un recente infortunio che ha influito nel corso dei recenti campionati italiani Master di maratona svoltisi a Padova il 24.04.2005. L'atleta, nella gara organizzata dall'associazione Onlus "Il Castello" di Serracapriola (FG), ha notevolmente distaccato la seconda classificata. Inoltre nella categoria "Kids", c'è da registrare l'ulteriore successo dei suoi due figli Alex PALUMBO e Victor Luca PALUMBO, che sono stati premiati rispettivamente come 1ª e 2ª classificato.

Lettera aperta a Francesco Damone e Dino Marino

LI TENIAMO SOTT'OCCHI

Michele Altobella*

Onorevoli consiglieri regionali,

innanzitutto formulo a nome personale e dell'intera Presidenza di circolo, i più sentiti auguri per la loro elezione al Consiglio Regionale della Regione Puglia. Come loro ben sanno, le Acli da 60 anni fondano sul messaggio evangelico e sull'insegnamento della Chiesa la loro azione per la promozione dei lavoratori ed operano per una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona.

In questi anni ci siamo prefissati i seguenti obiettivi:

- Stimolare le persone e i gruppi al pensiero progettuale e all'azione sociale per il cambiamento democratico della società e delle istituzioni in modo che questioni centrali come il lavoro, la formazione, il welfare, la cittadinanza, le migrazioni, la pace, l'ambiente, la cooperazione, i diritti umani, possano essere più efficacemente affrontate e avviate a soluzione.

- Accompagnare il cammino dei soggetti del Terzo settore offrendo analisi prospettiche e strumenti di pedagogia sociale nel contesto della globalizzazione.

Oggi le Regioni con la riforma del titolo V della Costituzione, hanno acquisito un potere d'intervento maggiore nelle vicende della nostra vita quotidiana, non possiamo esimerci di esprimere attivamente la nostra partecipazione democratica. Le Acli insistono sulla costruzione di un welfare equo e familiare, municipale e comunitario, di cui le Regioni debbono farsi promotrici nei confronti del governo nazionale. L'obiettivo primario è quello di combattere il progressivo impoverimento delle persone e delle famiglie, agendo su due versanti: da un lato, assicurando maggiori risorse ai Comuni che dimostrano di caratterizzare con le politiche sociali i propri bilanci; dall'altro, promuovendo nuove politiche di inclusione sociale, rilanciando la legge 328 e applicandola utilizzando i fondi previsti per le priorità territoriali. Non sto ad elencarle tutte le cose da

fare, ma sono sicuro che Lei non mancherà al dovere civico e nell'impegno per il nostro territorio, sono convinto che lavorerà affinché i cittadini abbiano, all'interno della società pugliese, lo spazio, il ruolo, la dignità ed il rispetto connotato all'importante funzione svolta al servizio dell'intera regione.

*vice presidente delegato ACLI

Vita intelligente su Marte

L'ora della verità

Una serata inusuale per la nostra città quella del 14 Aprile, organizzata dall'Archeoclub e dal suo presidente Armando Gravina, che ha evidenziato il suo

parativi, che purtroppo i risultati delle ricerche spaziali non sempre sono chiarissimi. Particolari dall'apparenza artificiale, presenti nelle foto originali, non sono



G. Viola, A. Gravina, E. Piccaluga

interesse per un pianeta che potrebbe rivelarsi un enorme e straordinario "sito archeologico". Nella sala conferenze dell'hotel Cicolella hanno parlato l'ing. Ennio Piccaluga ed il planetografo

rilevabili nella cartografia ufficiale del Pianeta Rosso. Viola è uno dei pochi che è riuscito ad evidenziare queste difformità: è mai pensabile che gli enti spaziali vogliano nascondere qual-

Salvatore Marracino

SOTTO QUELLA CROCE C'E' L'AMORE DI TUTTI

Silvana Isabella



San Severo è conosciuta per la delinquenza, la criminalità, lo spaccio di droga, l'usura e via discorrendo, ma, per fortuna, è conosciuta ed apprezzata anche per la sua gente laboriosa, per i tanti validi professionisti ad alto livello in ogni settore della vita cittadina, ed anche per i tanti che svolgono o hanno svolto, con grande dignità, il proprio dovere: tra questi il sergente Salvatore Marracino del 185º reggimento paracadutisti della Folgore, morto a Nassirya il 15 marzo di quest'anno, per un colpo d'arma da fuoco alla testa.

Attualmente è in corso un'indagine per stabilire la verità sull'accaduto e dare alla famiglia la reale versione dei fatti.

La nostra città ha ben onorato questo Suo figlio nel giorno dei solenni funerali svoltisi in Cattedrale il 18 marzo e, certo non si è unita

ai frequentatori Indymedia per dissacrare la morte di questo giovane che ha preferito una vita ad alto rischio ad una vita scialba o sfaccendata.

Il giovane Sergente merita, senza nessuna esitazione, il ricordo della sua città ed un posto tra i suoi figli migliori.

Accadde 5 anni fa

Il 5 maggio 2000, all'età di 86 anni, muore Gino Bartali.

Da professionista aveva vinto 127 competizioni tra cui due Tour de France e tre Giri d'Italia.

La sua rivalità con Fausto Coppi per decenni divise l'Italia in due fazioni contrapposte.

Ma tutti indistintamente gli sportivi gli rendono omaggio. E ricordano la celebre frase (invariabilmente pronunciata in puro toscano): *L'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare.*

In Ufficio
F.lli SACCO

Macchine e mobili per ufficio
Assistenza tecnica

Concessionario **RICOH**

Unità Sede:
Via Febo, 2 (angolo porta Foggia)
SAN SEVERO
TEL. 0882.221437 - FAX 0882.243231

Registratore di cassa

ROYAL

OPEN OLIVETTI

collegabile al PC

Penna ottica

Stampa termico veloce

32 reparti - Plus

€ 500,00

+ IVA

in omaggio il rilevatore di banconote false

Tutela del patrimonio artistico archeologico

BRILLANTE OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

sono stati recuperati reperti di notevole interesse: tra gli altri, due anfore, un vaso, un cratere a campana, un phiale. Regista dell'operazione il capitano Domenico Miletti.

Una importante operazione di servizio diretta dal Capitano Domenico Miletti ha consentito ai militari della Guardia di Finanza di San Severo di recuperare reperti di notevole interesse storico ed archeologico risalenti al

danno dell'enorme patrimonio archeologico che la Puglia tuttora conserva. Le fiamme gialle di San Severo da anni si distinguono per l'abilità con la quale riescono ad intervenire ancora prima che importanti reperti archeo-

logici vadano definitivamente perduti. I sequestri



vanguardia del patrimonio archeologico della Capitania.

dei reperti avvenuti in questi ultimi anni ne testimoniano l'attenzione investigativa che la stessa Guardia di Finanza pone per la prevenzione e la sal-

nata. Le indagini continuano al fine di accertare la provenienza dei reperti sequestrati ed i destinatari degli stessi, responsabili della fattispecie delittuosa di impossessamento di beni d'interesse archeologico di proprietà dello Stato.



IV/VI secolo A. C.

La complessa ed articolata attività investigativa avviata da tempo mediante il controllo dei luoghi interessati all'illecito traffico di reperti archeologici, con lunghi e frequenti appostamenti dei militari del Corpo, ha portato buoni esiti.

Sono stati, infatti, sottoposti a sequestro due anfore, rispettivamente, di tipo greco con due figure contrapposte raffiguranti "Dei" e di tipo Apulo riportanti scene familiari, entrambe, approssimativamente, risalenti al IV secolo A. C.; un vaso di tipo Apulo riportanti decorazioni a palmetta; un cratere a campana di tipo Apulo riportante due rappresentazioni contrapposte raffiguranti tre personaggi; un phiale di tipo Apulo con decorazioni fitomorfe.

L'importante recupero degli oggetti su indicati, abilmente occultati tra la vegetazione in aperta campagna e pronti per essere contrabbandati, evidenzia ancora una volta l'attenta vigilanza che la Guardia di Finanza pone in detto settore per prevenire il deperimento dell'immenso patrimonio archeologico Pugliese.

L'attività dei cosiddetti "tombaroli" che operano nelle zone di maggiore interesse storico, quotidianamente riportano alla luce reperti archeologici di notevole fattura immessi sul mercato per fini di lucro per essere contrabbandati in altri paesi a

Lacrime e preghiere**BUON RIPOSO SIGNORA ARDISIA**

ha aiutato tutti a vivere con più fede, con amore e gioia

Si è spenta serenamente la signora Wilma Maghernino, vedova Ardisia. E' volata al Cielo nelle braccia del Signore. Il suo sorriso e il suo immenso amore vivranno per sempre nei cuori dei familiari e di quanti le erano vicini. I suoi insegnamenti e la sua bontà vivranno nel cuore e nella memoria di tutti.

Folla commossa ai funerali che si sono svolti con larga partecipazione di

popolo, nella Chiesa delle Grazie. Lacrime, preghiere e tanti fiori sulla bara.

Alle famiglie Ardisia - Maghernino, così duramente provate, la redazione del nostro giornale esprime vivissime condoglianze e si stringe intorno ai figli, dott. Vincenzo e Gioacchino tanto legati alla loro dolce mamma.

Certa è la morte per colui che nasce, certa è la Vita per colui che muore.



INVITO ALLA LETTURA
Silvana Del Carretto
Luciano Niro

**BELLI E DANNATI**

di Francis Scott Fitzgerald (Newton Ed.)

E' la storia di due giovanissimi, bella lei che fa strage di cuori a New York, elegante e raffinato lui, erede miliardario, entrambi turbati dall'alcorno e dalla grande avidità di denaro.

Ambientato nel secondo decennio del Novecento a New York, il romanzo è tutto un documento della ricca società americana, viziosa e oziosa, che viene ampiamente rivelata attraverso dialoghi e minuziose descrizioni di un ambiente sociale carico di vanità e di mille incredibili vizi, di stupide velleità e di curiose quanto incresciose situazioni, oltre che di infiniti momenti di tristezza e di dolore, di amarezza e delusione.

MOSTRA DI VITA SALESIANA

L'Assessorato alla Cultura del Comune, guidato dall'Assessore Monaco, lancia un appello alla cittadinanza in favore di un'iniziativa dei Cooperatori Salesiani che operano presso il glorioso Asilo Infantile "Matteo Trotta". Quella comunità salesiana - erede del costume e dell'insegnamento socialmente edificante dei Sacerdoti di Don Bosco per molti decenni operanti presso l'Istituto Salesiano - ha deciso di raccogliere materiale (foto, articoli di giornali, testimonianze scritte ed orali, documenti dell'epoca) per presentarlo poi in una mostra particolare da tenersi dal 25 maggio al 1° giugno prossimi, quindi subito dopo la Festa Patronale 2005.

A tal fine, l'Assessorato alla Cultura del Comune chiede ai Cittadini di portare materiale utile presso la propria sede istituzionale, al primo piano del Palazzo di Città, in orari d'ufficio. Tutto il materiale che sarà raccolto sarà poi "girato" ai Cooperatori Salesiani dell'Asilo "Trotta" perché possa arricchire la mostra che sarà proposta - presso la Galleria d'Arte Comunale "Schingo".

Conti bancari**L'IMPOSTA DI BOLLO**

Caro Nacci, ancora grazie per la campagna di informazione che conduci in merito agli abusi, sempre più pesanti, dei vari istituti di credito che, come quel personaggio che Dante non fa mai saziare, di giorno in giorno, diventano sempre più avidi.

Ti racconto: in gennaio mi è stata addebitata l'imposta di bollo sul conto corrente bancario del mese di dicembre dello scorso anno: 2,13 euro. Nel suc-

cessivo mese di febbraio mi viene addebitata l'imposta relativa al mese di gennaio 2005: 2,85 euro. Questo balzello ha subito un notevole aumento e lo sopportano in ugual misura tutti i correntisti, indipendentemente dal loro reddito, ma con la differenza che i "paperoni" (come li chiami tu) neppure se ne accorgono, mentre noi dobbiamo ancora di più fare a meno di qualche altra necessità. Tuo,

Achille Fisiloro

Lo Scigno**L'immagine e la poesia**

Ancora una volta, "Lo Scigno", l'associazione artistico-culturale presieduta dall'ins. Maria Teresa Savino, si è resa protagonista di una rimarchevole serata, in cui sono state esaltate le due peculiarità più importanti di questo sodalizio culturale: la pittura e la poesia.

Il tutto si è svolto lo scorso 1° aprile, nella Sala delle Conferenze della Biblioteca Comunale, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di San Severo.

La serata aveva per titolo, "L'immagine e la poesia. Recital, Mostra e proiezione di dipinti".

Le proiezioni di opere di pittori dello Scigno si sono coniugate con le Voci Recitanti (Tonina D'Angelo, Tonina Avellano e Massimo Sentinella) di liriche dei seguenti Autori, soci anch'essi dello Scigno: N. Michele Campanozzi,

Michele Canistro, Antonio Cignarella, Nicola De Cesare, Silvana Del Carretto, Emanuele Italia, Delia Martignetti, Gino Matarante, Luciano Niro, Raffaella Paoletta, Maria Teresa Savino, Giorgio Sernia, Fedora Spinelli.

Le opere proiettate erano invece dei seguenti pittori: Maria Anna Berardini, Rino V. d'Amelio, Maria d'Errico-Ramirez, Anselmo Maggio, Alessandro Sernia, Fedora Spinelli, Milena Stilla, Amalia Testa.

E' intervenuto l'assessore alla Cultura, ins. Michele Monaco, che ha rivolto il saluto dell'Amministrazione Comunale.

Musiche e arrangiamenti musicali su cd erano opera del M° Paolo Curatolo.

Preziosa è stata, infine, la collaborazione della dott.ssa Concetta Grimaldi e della dott. ssa Giuliana Mundi-Leccese.

Parlamento**ATMOSFERA DA STADIO**

Egredo direttore, mi compiacio con me stesso. Da anni non vado più a votare e fino a quando il buon Dio mi conserverà su questa terra, continuerò a non farlo. Ancora una dimostrazione al mio voltostomaco verso i politicanti di oggi. Nei giorni scorsi, la TV ha mandato in onda una parte di una seduta in una delle Camere. Un'atmosfera da stadio quando si dibatteva un argomento importante come quello della riforma costituzionale. Parlamentari di maggioranza ed opposizione, si sono delegittimati offrendo al pubblico uno spettacolo indecoroso in un clima pacchiano e rissoso, proprio quando si doveva decidere su un argomento di non poco conto che, invece, avrebbe richiesto ben altra dignità e contegno.

Mauro Russi
Bari

Parte Fantastica 2005

Domenico
Maggio
prossimo,
alle ore 21,

in Piazza Incoronazione, si terrà la prima selezione del Concorso Nazionale di talento televisivo "Fantastica", edizione 2005.

"Fantastica" è l'importante Concorso che ha lanciato molte ragazze nel mondo dello spettacolo, una per tutte, Laura Freddi.

Lo spettacolo, inserito nelle quattro serate della festa patronale, è stato organizzato dalla Vip Organization e dagli sponsor ufficiali M.I.B. e Euroteam, in collaborazione con il Comitato Festa dell'Arciconfraternita

Maria SS. del Soccorso e dall'Associazione "Pro Civitate", presieduta dall'avv. Franco Lozupone. Saranno presenti, in qualità di giurati, Massimo Pietrucci, direttore artistico e patron di "Fantastica" e Gianni Sardella, direttore organizzativo.

Spitii d'onore: Felicentano e Valentina Cifarelli, finalista nazionale di "Fantastica 2003".

COMPUTER GENERATION		NUOVA APERTURA!	
CORSO L. MUCCI, 234 / 236			
Personal Computer	Amd Athlon 64bit 3200+ MB Gigabyte K8NS PRO HD 160 GB S-ATA RAM 1 GB S.V. ATI 9600 PRO 256MB	Masterizzatore DVD Lettore DVD - Floppy Mouse + Tastiera senza fili Casse	Kit EPSON - Multifunzione RX425 4 Cartucce Originali (nero - ciano - magenta - giallo) + 100 Fogli carta fotografica
	850,00 €		50,00 €
			- Vendita PC - Assistenza Software - Assistenza Hardware - Realizzazione Reti Lan - Cataloghi Multimediali - Siti Internet

C'ERA UNA VOLTA LA VILLA COMUNALE

Della Villa di un tempo si è perso il ricordo. Non più oasi di pace, ma luogo dove si rischia l'incolumità

Era un'oasi di pace, non solo per i tanti anziani che vi trascorrevano le ore dedicate alle loro passeggiate, ma anche per i tanti cittadini che volevano godere il profumo delle piante e la serenità di un luogo che faceva anche sognare.

l'ora, ragazzetti che bivaccano, senza poter usufruire di acqua pura, a causa della fontanella sempre a secco.

E per finire, luce carente, la sera si è praticamente all'oscuro.

Disattenzione dell'attuale amministrazione comunale? Senz'altro! Ma va anche detto che le precedenti hanno chiuso occhi e tarpato le ali alla colomba del rinnovamento.

C'era una volta... Ora non più! Della Villa di un tempo si è perso anche il ricordo. Forse non è più neanche sorvegliata da un custode, lasciata e in balia di biciclette e motorette che, incredibile, indisturbate varcano il cancello, circolano a tutto gas, mettendo anche a serio rischio l'incolumità di anziani e bambini.

Ma c'è di più. Nel parco giochi stazionano per giorni e giorni, mucchi di sterco di cani, gatti e ratti ed anche di persone affetti da diarrea. Cani senza musero e senza padroni e, la cosa ancora più grave, sempre nel parco giochi, dalle strutture di legno spuntano chiodi e chiodini arrugginiti e nessuno ha pensato che il tetano è l'infezione più pericolosa. Nella ghiaia profondi buchi, altalene fatiscenti e perico-

UN CALENDARIO SPECIALE

Maria Teresa Savino

Da un po' di anni, all'approssimarsi del Natale e del Capodanno, i media ci bombardano con notizie ed immagini relative a calendari in uscita o già in vendita. Il riferimento, senz'altro ovvio, è ai calendari più o meno "osè" che propinano visi e corpi provocanti di personaggi femminili, per lo più televisivi, che scelgono di pubblicizzare le personali grazie, naturali o acquisite, con la complicità non certo gratuita di fotografi e di editori.

Non mancano, del resto, calendari dedicati a bellezze

casalinghe, a personaggi maschili conturbanti e palestrati o gay; calendari che puntano ad incuriosire con foto segnaletiche di famosi attori, colti in flagrante ad infrangere la legge: guida pericolosa, porto d'armi abusivo, assunzione di alcolici o droghe, eccetera. Che io sappia, anche le Forze dell'Ordine producono, ogni anno, il loro bravo calendario.

A me, per il 2005, è stato regalato, invece, un calendario sicuramente più interessante di altri e che ho gradito moltissimo, per la gentilezza del dono e per la preziosità del suo contenuto.

La donatrice è una cara amica poetessa e il contenuto del calendario è... "poetico".

Esso infatti, prodotto dalla Casa Editrice "Antonio Carello" di Catanzaro, contrassegna ed impreziosisce ciascuna delle dodici pagine dei mesi con una bella e sentita poesia. Si tratta, ogni volta, di versi armoniosi e comunicativi che testimoniano del sentire delicato e insieme profondo dell'Autrice, non nuova ad esperienze del genere (ha pubblicato libri di poesie e di racconti), personalità schiva e generosa, di sicuro spessore umano ed artistico.

L'amica, la poetessa, l'assistente collaboratrice e socia del "Lo Scrigno" è Raffaella Paoletta, responsabile, inoltre, della locale Associazione di Volontariato "Genoveffa De Troia", nel cui ambito tanto si prodiga per alleviare i disagi dei soggetti bisognosi più disparati: ragazze madri, infanzia a rischio, anziani soli, carcerati.

Ho creduto giusto, attraverso questo mio breve intervento, ringraziare del dono l'amica Raffaella, esaltarne le molteplici virtù, portare a più vasta conoscenza valori che, seppure lontani dai clamori pubblicitari, esistono, rendono migliore la vita e alimentano la speranza in tutti noi.

TRAFFICO INCONTROLLATO E INQUINAMENTO

Le promesse mancate diventano menzogne

Silvana Del Carretto



Un'aria urbana più pulita e respirabile è quello che tutti vorrebbero.

E ALLORA? Cerchiamo tutti insieme di raggiungere questo scopo. COME?

Chiusura dei centri storici e isole pedonali con blocco del traffico e vari altri provvedimenti, cheché ne dicano gli amanti dell'auto a tutti i costi.

Le polemiche si sprecano, soprattutto dopo che i nostri sanseveresi hanno visto i paletti installati lungo il giro interno della città (ancora in parte, purtroppo), perché non possono più sostare ad ore intere con la propria auto, auto che serve per andare in piazza, dal tabaccaio, dal macellaio, al supermercato del centro, dal fruttivendolo, al mercato di Piazza Allegato, ovunque purché non a piedi.

Quando vedremo installati i paletti nelle strade più frequentate, come Via Santa Lucia e Via Roma, Via Matteo Fraccacreta e Via Imbriani?

Che cosa si aspetta, per fermare i pazzi automobilisti che non hanno rispetto ne' lasciano spazio ai pedoni indifesi?

La piazza Allegato al mattino e la piazza Incoronazione alla sera hanno l'aspetto di un garage all'aperto.

E' ormai abitudine inventata per i nostri automobilisti sostare in qualunque posto con estrema strafottenza e mancanza di rispetto per gli altri.

Io penso a me - gli altri si arrangino.

E nessuno si rende conto che nelle strade del centro storico non esistono i marciapiedi (o se ci sono, non superano i 40-50 centimetri di larghezza), per cui i pedoni, camminando da veri equilibristi nelle strade in cui si sono auto in sosta, sono in costante pericolo, tra lo sfrecciare, anche veloce, di incontrollabili "corridori da Formula Uno" incuranti della segnaletica. La stretta striscia di cui possono fruire i pedoni non è affatto sufficiente, soprattutto se a transitare sono mamme con passeggino o carrozzelle di disabili.

I cartelli del divieto di sosta non sono infatti mai rispettati, né intimoriscono quelli di "rimozione", perché tutti si rendono conto che le multe non esistono, anzi tutti vengono gentilmente avvertiti del pericolo di multa dal fischietto dei vigili; è logico che dopo breve tempo, appena i vigili cambiano zona, la stessa auto torna a sostare in quello stesso posto: ciascuno è sicuro che al momento del passaggio dei vigili sarà nuovamente avvertito e "salvato".

Vengono occupati senza riguardo persino le zone riservate ai disabili e contraddistinte dalle strisce gialle. E nessuno viene multato.

Riusciranno i paletti a dare un po' di respiro e distensione ai poveri pedoni?

O si può davvero sperare nella chiusura al traffico del centro storico? Gli ottimisti sperano sempre, anche perché ci sono già riusciti a

Manfredonia (Corso Manfredi) ed altrove.

I sanseveresi amanti della salute e della vita si augurano di poter ottenere finalmente il rispetto di questi diritti, anche perché sanno che l'inquinamento atmosferico viene ad aumentare col continuo traffico nei centri urbani.

A tal proposito si riporta un passo dal Notiziario dell'AIRC (Associazione Italiana per la ricerca sul cancro), che si spera possa influire sugli accaniti automobilisti:

"L'inquinamento dell'aria porta ad un aumento della mortalità che gli studiosi stimano tra il 5 e il 18 per cento solo per quanto riguarda gli effetti delle polveri sottili più misurate (in sigla i famosi PM10), ma

determina anche un netto incremento delle malattie respiratorie (bronchite, asma, enfisema)".

Inoltre "il PM10, che deriva per il 70 per cento dal traffico veicolare (soprattutto motori diesel), per il 20 per cento dal riscaldamento e per il 10 per cento da attività industriali e da centrali termoelettriche, è una sorta di aerosol, formato dalla condensazione di tutti gli idrocarburi incombusti emessi da motori e caldaie, che galleggiano per giorni nell'aria, dove staziona soprattutto vicino al terreno e viene abbattuto solo per caduta al suolo o per dilavamento da parte della pioggia, non reagendo chimicamente in atmosfera con altre sostanze".

DALLA PRIMA

Un governo Regionale

soprattutto in ordine ai finanziamenti comunitari che, come è noto, transitano dalla Regione. Ma soprattutto, in linea con il programma della coalizione vincente, saprà il Comune ridurre al massimo il costo delle innumerevoli iniziative effimere "per pochi intimi" per dare finalmente un segnale in alcuni settori "sociali" per eccellenza, quali l'aiuto comunale alle scuole materne private, promovendo altresì il sorgere di asili nido pubblici di cui si avverte ormai un bisogno indifferibile? E inoltre, riuscirà il Comune - conformandosi a quanto lo stesso Vendola ha previsto nel proprio programma - a creare spazi veri per i ragazzi e supportare la scuola, soprattutto medie e superiore, per intensificare a latere un programma autentico di educazione civica e di conoscenza dell'identità storica, religiosa, culturale e economica della nostra Città? E ancora, potrà finalmente affrontare il grave e atavico problema della mancanza degli impianti sportivi: di una piscina, di un anulare di atletica, di più campi di calcio in erba per evitare ai ragazzi spiacevoli incidenti, creando al posto del glorioso Ricciardelli, pessimo biglietto da visita estetico per chi arriva a San Severo, un bel parco aperto con annesso parcheggio?

Davvero si tratta di opere poco costose e realizzabili, sostenute dal CONI e da finanziatori disposti a realizzare tali

strutture chiavi in, evitando di distribuire illegalmente a pioggia contributi compositi ad associazioni sportive private dilettantistiche, anche quando avessero raggiunto nel passato ragguardevoli risultati, educandole all'autosostentamento e alla corresponsabilità di associati e sponsor, evitando al tempo stesso di incorrere

negli strali della Corte dei Conti? Io ritengo che l'Amministrazione Comunale, proprio avvalendosi dell'inversione di tendenza politica potrebbe anche pensare di prendere il largo, incominciando a dare quei segnali di cambiamento che dallo scorso tredici giugno la gente si attende.

FL.



L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



L'ESTRO QUOTIDIANO

È proprio vero: ogni giorno della nostra vita richiede un mix d'impegno e di fantasia che ci consente di capire ciò che succede (dentro e fuori di noi) e di tracciare un nostro percorso.

Occorre una sorta di estro quotidiano, così come lo scrittore napoletano Raffaele La Capria ha intitolato il suo ultimo, singolare e bellissimo libro, che è un po' diario di bordo di navigazione personale e un po' riflessione civile e morale.

Estro quotidiano, dunque, un mix d'impegno e di fantasia. Un mix che, ovviamente, dev'essere ben dosato per dare qualche risultato valido.

Ben ci riesce Raffaele La Capria; che guarda al passato, vive nel presente e prepara il futuro. Il tutto, senza inutile nostalgia, anzi con leggerezza e ironia; con severità e fantasia, nel contempo.

Potrebbe essere una ricetta riuscita per districarsi nei piccoli-grandi problemi di ogni giorno; per vivere nel migliore dei modi possibili.

LITOTIPOGRAFIA
CARTOLIBRERIA

**CRONOGRAFICA
DOTOLI**

una Stilografica

**MONT
BLANC**

WATERMAN

PARKER

AURORA

... per una scrittura con Stile

San Severo • Piazza Municipio, 13/15 • Tel. 0882.331221 - Fax 0882.333416 • www.dotoli.it • info@dotoli.it

Concessionario autorizzato

**LIBRERIA
SUCCURSALE**



Associazione Medici Cattolici Italiani

"TORNARE ALLE ORIGINI"

Anna Praticchizzo*

Nell'antica Roma gli architetti *populares*, ai tempi di Antonino Pio, si occupavano della salute dei poveri. Ciascun medico era destinato ad una particolare città o distretto e sorvegliava la salute della popolazione della zona popolata.

E' l'archiatra l'antenato del vecchio medico condotto, di quell'angelo custode che agli inizi del secolo scorso era un po' il "confessore" dei contadini e dei popolani, ma anche dei signori delle corti che durante il parto delle loro mogli e le infezioni di tifo e vaiolo dei loro figli, mandavano a prendere in carrozza, dai servi, il dottore di fiducia che aveva visto i loro pargoli nascere e crescere.

Si potrebbe pensare al medico di famiglia come al naturale erede del medico condotto, ma non è proprio così. Difficilmente oggi si riesce a ricreare quel rapporto fatto di familiarità e carità cristiana tipica dei medici del primo novecento. La medicina si è andata sempre più specializzando e ai giovani che oggi affollano le facoltà, si insegna che diventa un buon medico chi riesce a non "farsi coinvolgere emotivamente" come se una parola di conforto o un abbraccio potessero alterare la scientificità di una diagnosi...

"Animare e difendere lo spirito di autentico servizio umano e cristiano dei medici nel rapporto con l'ammalato", favorire l'evangelizzazione del mondo sanitario; provvedere alla formazione morale, scientifica e professionale dei medici.

Sono solo alcuni degli scopi dell'Associazione Medici Cattolici Italiani, nata a Roma nel 1944, in piena occupazione nazista.

Oggi anche San Severo ha la sua sezione A.M.C.I., nata con il patrocinio di monsignor Vescovo, che in prima persona ha sentito l'esigenza di tornare alle origini nel tentativo di ridare alla professione medica una pietas che le fredde corsie degli ospedali, i macchinari e i lauti guadagni hanno cancellato.

Il Vescovo diocesano ha fortunatamente trovato sulla

strada alcuni medici che fanno parte del Consiglio direttivo e che hanno deciso di condividere la sua missione, come il dottor Vincenzo Recca (presidente della neonata sezione), il dottor Pasquale Pizzicoli, (vice presidente) il dottor Matteo Praticchizzo (segretario), il dottor Eduardo Ferrara (tesoriere), e la dottoressa Grazia Villani, il dottor Gianfranco Cupaiuolo, e la dottoressa Teresa De Crescenzo, consigliere.

La sezione, inoltre, si avvale della collaborazione di don Mario Francescano, assistente ecclesiastico.

Tra liste d'attesa infinite, primari cattedratici inavvicinabili e servizi in TV che parlano di operazioni chirurgiche eseguite da robot comandati a distanza, c'è ancora chi crede al rapporto tra medico e paziente e alla necessaria riscoperta dell'etica professionale ispirata a principi cristiani.

*direttore ufficio diocesano per la pastorale sanitaria

WILL SMITH È "HITCH - LUI SÌ CHE CAPISCE LE DONNE"

Hitch non è il verso di un singhiozzo. E' il nome del famoso "dottor Rimorchio" (Will Smith) che in quel di New York dà una mano agli insicuri in amore a conquistare la donna dei loro sogni.

Lui sì che capisce le donne (recita anche il sottotitolo) ma quando si trova di fronte l'affascinante giornalista di Sarah Melas (Eva Mendes), le sue infallibili tecniche sembrano non funzionare. Il tutto si complica quando un "cliente" di Hitch, un imbranato commercialista grassottello (Kevin James), s'innamora del suo bellissimo capo (Amber Valletta), una rampante ereditiera onnipotente sui giornali di pettegolezzi e obiettivo primario di Sarah.

La ricerca disperata dello scoop porterà l'intraprendente Sarah a fraintendere il comportamento di Hitch, a rischiare di perdere l'uomo della sua vita e a separare una coppia (contro ogni previsione!) veramente affiatata.

Tutto si risolverà perché l'amore trionfa, vissero felici e contenti, tutto è bene quel che finisce bene e lui più ne ha più ne metta!

"Hitch" di Andy Tennant non è però la solita commediola americana: le strepitose performance di Will Smith e soprattutto Kevin James creano divertenti situazioni, riuscitissime gag

e simpatiche battute, senza cadere mai nel volgare.

La straripante simpatia di tutti gli interpreti (che "esplode" nel finale in un'esilarante improvvisazione degli attori stessi) e una variegata e trascinate colonna sonora rendono piacevolissima la visione del film.

Finalmente una commedia originale, che ci regala puro e sano divertimento in un periodo in cui fa bene ridere un po'.

Annalisa Lepore

Consiglio comunale

COMMEMORAZIONE SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II

Nella seduta del 12 aprile scorso, il Presidente del Consiglio Comunale, prof. Camillo Antonio Rago, ha commemorato ufficialmente l'ineguagliabile figura del Santo Padre Giovanni Paolo II. Tra le altre cose, il prof. Rago ha anche lanciato ufficialmente la proposta di intitolare l'attuale Piazza del Papa al nome del grande Pontefice appena scomparso, proposta rilanciata anche di recente dal Consigliere Ciro Capraro.

CURIOSITA'

A Roma eccezionale Mostra di Capolavori

S. Del Carretto

Si è aperta il 3 marzo scorso e si chiuderà il prossimo 5 giugno, alle Scuderie del Quirinale, una eccezionale Mostra di Capolavori del Guggenheim "Il grande collezionismo da Renoir a Warhol", che in realtà racconta l'intera storia dell'arte moderna con dipinti di Manet e Cézanne, di Monet e Van Gogh, di Picasso e Braque, di Matisse e Kandinsky, di Miró e Chagall, di Balla e De Chirico e Dalí, tanto per citare i più noti.

Scuola Media Statale "Beato Padre Pio"

TUTTI BRAVI I NOSTRI RAGAZZI

per i giochi matematici d'autunno 2004

Giorgio Soldano*

Egregio direttore, con grande soddisfazione e contenuto orgoglio, le comunico che alcune classi della nostra Scuola, hanno partecipato, nello scorso mese di novembre, ai "Giochi matematici d'Autunno 2004", organizzati dall'Università Bocconi di Milano. I nostri valorosi alunni hanno ottenuto lusinghieri risultati.

Per la Categoria C-1 si sono distinte le giovani Federica Bubba (2-b), Arianna Dell'Oglio (2-a) e Giorgia Magnifico (2-a).

Per la Categoria C-2: Domenico Magnifico (3-d), Giovanni Falcone (3-f) ed Angelo Villani (3-d).

A questi giovani vanno i nostri complimenti per il brillante esito delle prove che sono stati premiati con un libro a "tema" di logica matematica.

Le segnalo inoltre che questi bravi ragazzi hanno anche partecipato alle semifinali delle gare di matematica. Per due di essi, Arianna Dell'Oglio e Federica Bubba i risultati sono andati al di

là di ogni rosea aspettativa: queste due ragazze hanno superato brillantemente le prove, tanto da essere ammesse alle finali delle gare che si svolgeranno il 14 maggio prossimo a Milano, presso l'Università Bocconi.

Ho voluto comunicarle questa bella notizia che fa onore alla nostra Scuola ed è anche uno stimolo per tutti, docenti ed alunni, a cercare le occasioni più opportune per impegnarsi sempre di più e anche per dimostrare a noi stessi le ottime potenzialità di cui siamo dotati.

*dirigente scolastico

CORRIERE DI SAN SEVERO PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia N. 146 del 25-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: CROMOGRAFICA DOTOLI
San Severo - Piazza Municipio, 13/15
Tel. 0882.331221 (PBX)

IL ROTARY FESTEGGIA GLI 80 ANNI DEL DOTTOR TROMBETTA

Festa di compleanno, testimonianza di cultura e occasione conviviale: articolazioni per la stessa serata, quella organizzata dal Rotary Club di San Severo. Per gli 80 anni del dottor Pietro Trombetta, Past President dell'Associazione e prestigioso rappresentante della classe medica, si è voluto presentare al pubblico il suo volume "Malati famosi", per i tipi della casa editrice All'insegna del Cinghiale Ferito. Relatori, il dottor Giuseppe Russi, ed Enzo Verrengia.

Il Presidente del Rotary Club, Grazioso Piccaluga, ha introdotto l'argomento della serata: il festeggiato e i due ospiti. In un clima di attenta e partecipe cordialità, si è quindi proceduto a parlare del libro. Con un duplice approccio, Verrengia ne ha disquisito a partire dal suo campo di interessi prevalentemente letterari, ascrivendo la figura e l'opera del Trombetta al filo rosso che da sempre lega la professione medica alla scrittura, con il precedente illustre di Anton Cechov, fino a Cronin e Crichton.

Sulle figure storiche citate in "Malati famosi", il giornalista ha affermato che rivederle alla luce dei loro malanni non fa che arricchire il quadro biografico. Un metodo che, del resto appartiene anche alle nuove scuole storiografiche, più interessate alle vicissitudini concrete che alle date e alle battaglie. Avvincente e ironica la relazione del dottor Giuseppe Russi, che con un registro rigoroso e detta-

gliato, ha tracciato una casistica delle patologie descritte nel libro di Trombetta, individuandone di volta in volta i personaggi che ne erano affetti. Con il risultato di fornire agli intervenuti un utile ed efficace quadro storiografico e sociologico, illuminante di quegli aspetti del passato che i libri di testo trascurano o ignorano.

Il protagonista della manifestazione, il dottor Trombetta, ha ringraziato tutti con commossa affet-

tuosità. Per lui è stata l'occasione di ricevere il meritato tributo a una carriera cominciata da Ufficiale Sanitario e proseguita da medico di base. Una scelta di vita e di professione che gli ha dato la possibilità di esprimere le sue grandi doti di umanità e comprensione. Dal quotidiano contatto con gli altri è nata la qualità letteraria del Trombetta che, dopo i suoi 80 potrebbe legittimamente affrontare un nuovo percorso, quello di scrittore.

IPOCRISIA ITALIANA

LA SCUOLA

Vittorio Antonacci VII parte



Certamente mi attirerò tutte le critiche di questo mondo ma dirò anche molte verità.

L'opinione che me ne sono fatto è che l'intera struttura, almeno dell'istruzione elementare e media, soffra di una grave complessità d'inferiorità.

Senza altro le cose stanno cambiando in questi decenni, tuttavia a me sembra che tale segmento della scuola non riesca a portare a termine il suo compito fondamentale: insegnare alle nuove generazioni a vivere ed a partecipare allo sviluppo sociale.

Si, i ragazzi bene o male apprendono le basi del sapere, imparano a leggere ed a scrivere, si preparano agli studi superiori ma il traguardo più importante, il più difficile non viene raggiunto.

Dico questo perché osservo i ragazzi nella visibilità della vita di tutti i giorni: sono "poveri", non hanno ideali che vadano più in là del "cellulare", delle "scarpe" o dell'"abbigliamento" più trend; non hanno interessi che vadano più in là del "branco" di amici, delle "moto" o delle "auto" più nuove.

Insomma le loro massime ambizioni sono solo legate alle più attuali testimonianze del consumismo. Non hanno coscienza di problemi un po' più elevati, pensano poco al futuro e non gliene frega niente di quel che accadrà domani.

Usano un linguaggio abbastanza scurrile (anche le ragazze) e sono in gran parte all'oscuro delle norme di usuale buon comportamento verso gli altri. Esibiscono una certa sensibilità contro la discriminazione verso gli animali, i diversi, i cittadini stranieri ma il loro atteggiamento è forse più ispirato alla correttezza "politica" che ad un sentimento avvertito.

I ragazzi di anni fa erano individualisti, pensavano per sé ed avevano un rapporto con gli altri più rispettoso della loro e dell'altrui dignità. Adesso nulla è vietato, tutto è permesso e la libertà è al di fuori di ogni limite. Mi pare che i docenti potrebbero fare molto per ricondurre i ragazzi ad una visione più aderente della vita. Sennò, dopo tanta libertà, quando dovranno affrontare le difficoltà dell'esistenza, si vedranno incapaci, soli, non adatti a combattere, abituati da piccoli ad avere tutto e subito.

Questo per quanto riguarda l'etica. Per le materie di studio, invece, mi pare quanto meno ipocrita dire che si è studiato una lingua straniera mentre in realtà si sanno solo balbettare alcune parole e poche frasi: la verità è che siamo rimasti allo stesso punto di Totò e Peppino a Milano... Nessuno - dopo aver studiato una lingua nella scuola italiana - è in grado di parlare o scrivere, sia pure in maniera imperfetta, in quella lingua.

Definire educazione fisica quella materia che dovrebbe insegnare ai ragazzi il rispetto del proprio corpo e le discipline per conservarlo in buona salute andrà bene come definizione; ma è ipocrita affermare che essa - così come viene elargita - risponda anche lontanamente alla definizione data.

Tutti potranno dire: ci mancano le strutture, ci mancano palestre e piscine. Ma l'ipocrisia sta anche in questo, cioè pretendere che si svolgano lezioni di educazione fisica semmai in locali chiusi, senza attrezzi. Si tratta di una contraddizione in termini.

continua

L'Antica Cantina
dal 1933

...VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.221155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ARTE BIANCA
Panificio e Pasticceria

di DEDONATO MICHELE

...IL SAPORE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE

FORNITURE PER CERIMONIE SU ORDINAZIONE
SAN SEVERO - Via F. D'Ambrosio, 14 - Tel. 0882.224763 - Chiuso il giovedì pomeriggio

IMPIANTI ELETTRICI
SISTEMI INTELLIGENTI

ROCCO RUBINO
TECNOLOGIE SATELLITARI

Via Annese, 17
San Severo Cell. 338.4997650

Una mattina a Palazzo Celestini

CHE CI SIANO TUTTI LO DICONO DOVE SIANO NESSUNO LO SA

PEPPE NACCI

Quante cose cambiano nel corso di una sola stagione. Può accadere che le facciate dei palazzi si rinnovino, che negozi e atelier cambino arredamento con colori e stoffe alla pareti e può anche capitare, come spesso accade, che nel Palazzo del potere cittadino trovi sì, funzionari ed impiegati lodevolmente al loro posto di lavoro, ma se vai in cerca di un eletto dal popolo che dovrebbe contribuire al benessere del cittadino, resti deluso.

Che siano al loro posto, gli uscieri, balbettando, lo dicono, ma dove siano, in quel momento, nessuno lo sa.

Al bagno? Al bar? In video conferenza? In un incontro segreto? Chissà!

Un giovedì qualsiasi, una giornata piena di sole, fa caldo, ma ancora più caldo si avverte nei corridoi e nelle accoglienti stanze del Palazzo: i termostati sono al massimo e nessuno dà ordine di spegnerli. Il messo comunale si stringe nelle spalle. Si cerca un assessore, un consigliere comunale, un qualsiasi portaborse, macché: *che ci siano tutti lo dicono, dove siano*



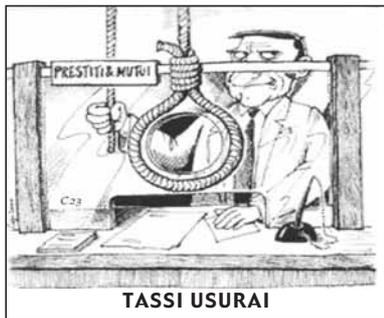
nessuno lo sa!
Mi dico: Dio mio, fanno tanto rumore e tanto

chiasso per sedersi in quelle poltrone sgangherate e poi, dopo averle conqui-

state, spendendo fior di quattrini, le lasciano vuote?
Mi rispondo: Sono

nemici del popolo ed hanno la simpatia e l'appoggio del popolo.

Sempre più gelido il vento dell'usura



Di questi uomini non pronunceremo mai il nome, ma nei ricordi ritroveremo il cappio e lo strangolamento di tante famiglie che per necessità impellenti e dolorose, trovando chiusi gli sportelli bancari, hanno dovuto sacrificare onore e beni, conquistati con duri anni di lavoro e di sacrifici.

Da "il Nuovo Zingarelli": **Usura:** *Eccessivo interesse richiesto per un prestito o un mutuo; margine molto elevato di utilità.* **Usuraio:** *Strozzino, persona estremamente avida e avara.*

L'esigenza di una nor-

mativa, protesa essenzialmente alla riduzione del triste fenomeno che, con il passar degli anni diventa sempre più drammatico, tarda a giungere anche se l'elenco dei suicidi, in Italia e fuori i confini, si allunga sempre di più. Nell'elenco, piccoli imprenditori, capi famiglia e di altri soggetti strozzati dalla impossibilità di far fronte alla restituzione dei prestiti convenuti a ad interessi usurari.

La strada dell'amore

Delizia Croce

All'improvviso sei rimasta sola, la strada che prima percorrevamo insieme non ti è più chiara e visibile come prima. La fiammella della tua speranza che ti illuminava il cammino si è spenta e ti ha lasciato al buio. Ora non sai che fare e ti fermi, non prosegui, la paura dell'ignoto ti porta a preferire il ritorno sui tuoi passi. Ma all'improvviso una luce, la mia speranza di una vita insieme, ti illumina di nuovo il cammino, da nuova vita alla tua fiammella e nuovamente la strada si apre alla tua vista. Ora sei più sicura, sai che sarò sempre al tuo fianco, insieme scaleremo l'immensa montagna, percorreremo la strada e ci sorreggeremo a vicenda per vedere, arrivati in cima al monte, lo splendido paesaggio che sa generare il nostro amore.

IL RIMORSO PER UN'ELEMOSINA NEGATA

Caro direttore, forse questa mia lettera dovevo spedirla a don Mario, almeno avrei avuto, forse, una assoluzione. Ma dopo qualche tentennamento, la indirizzo a lei. Di certo non cerco la sua assoluzione, ma almeno la sua comprensione e quella dei suoi lettori.

Pioveva a dirotto, freddo intenso e in un angolo, quasi nascosto, un uomo coperto di cenci che teneva la mano, in cerca di qualche moneta. Tirai diritto, l'acqua, il freddo, forse anche un po' di fretta, mi fecero ignorare la pietà. Niente di drammatico, un piccolo rimorso, come tanti.

Eppure quel giorno avvertii un'ombra di tormento. Che cos'erano mai pochi secondi persi, se l'uomo cencioso e forse affamato poteva andarsene a casa (ma aveva una casa?) o all'asciutto con un euro in tasca?

Mi illudevo che il mio era uno stato d'animo passeggero che in pochi minuti sarebbe scomparso completamente dalla mia mente. Pensai ad altro, alla politica, alla TV, ai miei figli, a mia moglie ad altre immagini che si sovrapponevano a quella che mi perseguitava. Ma più mi ostinavo

e più ingigantiva quel pensiero spiacevole.

Quel pensiero me lo portai dentro per diversi giorni, fino a quando incontrai di nuovo il povero uomo. Provai una gioia infinita, lo abbracciai, lo condussi a casa, lo rificollai, gli misi in tasca qualche moneta e lo accompagnai nell'istituto che provvede alla loro assistenza.

Da quel giorno vivo meglio, anche se un po' di rimorso mi è rimasto nel cuore.

Lettera firmata

Assegni familiari

CIFRA INVARIATA

Caro direttore, dal lontano 2001 l'importo degli assegni familiari non è cambiato di un solo centesimo; forse per i padri di famiglia, come me e tanti altri, con numerosi figli a carico, non esiste l'inflazione?

Ruggero C.

RAFFAELE MINISCHETTI dottore in Economia

Si è laureato brillantemente in *Economia aziendale*, presso l'Università di Parma, con il punteggio di 108/110, il giovane Raffaele Minischetti, discutendo con il chiar.mo prof. Filippo Arfini l'interessante ed originale tesi: *Il Consorzio dell'olio D.O.P. Dauno: aspetti di governance e strategici*, ricevendo il plauso e l'ammirazione dei docenti componenti il Collegio giudicante e dei numerosi colleghi presenti.

Da tutti, molto apprezzato il tema per la sua attualità e l'importanza della trattazione ai fini di una più approfondita conoscenza del comparto del nostro territorio.

Orgoglioso il papà, signor Vincenzo, felicissima la mamma, signora Maria Niro e tanta commossa allegria nei cuori degli zii, Luigi e Verena Cervone e Giuseppe e Silvana Soccio che nel promettente nipote hanno sempre creduto soprattutto per la serietà con cui ha svolto gli studi universitari.

Felicitazioni della reda-

zione del *Corriere* ai fortunati genitori che hanno profuso impegno e sacrifici nel seguire le esaltanti tappe del loro figliolo. La loro premura e il loro sostegno sono stati di grande stimolo al giovane che ha ben ripagato le loro ansie. E ci auguriamo che i fortunati genitori abbiano la stessa gioia e le stesse soddisfazioni con l'altro figliolo gemello, Domenico, che presto sosterrà gli esami di laurea nello stesso Ateneo di parmense.

CURIOSITÀ

S. Del Carretto
Scrivete Curzio Malaparte nel 1955: *L'Italia è fra i pochi paesi al mondo dove chi ruba qualche miliardo al pubblico erario non rischia neppure una multa, e chi ruba una pecora va in galera per alcuni anni!*

CINEMA CICOLELLA

A Sud del Cinema



È nella tradizione del cinema "Cicoella" che in ogni ciclo dei "Giovedì d'essai" ci sia un film catalizzatore e che coinvolga

personalità nella sua presentazione. Era già stato inserito nel ciclo d'inverno ma non era ancora disponibile ed ha lasciato il posto ad un altro gioiellino che è stato LES CHORISTES... adesso IL RESTO DI NIENTE ritorna alla grande con la presenza della regista, Antonietta De Lillo, nostra conterranea, napoletana. Il film narra, attraverso gli occhi e l'esperienza della marchesa Eleonora Pimentel de Fonseca, di come si arrivi alla Repubblica Partenopea e di quello che comportò la successiva repressione anglo-borbonica.

Già in altre occasioni nei "Giovedì d'essai" sono stati proposti film che raccontavano episodi di storia collettiva o personale del nostro meridione. Questa è realizzata con la partecipazione del Circolo "Einaudi", il Comune di San Severo e il Cinecircolo "Avvenire". Anche per ricordare quanto è avvenuto nella nostra città nel



1799 con l'innalzamento dell'albero della libertà che riproponeva gli ideali della Rivoluzione francese ed i quanto ne seguì. Il film è presentato, a livello nazionale, dal progetto CENTOCITTÀ che ha scelto anche per il 2005 la "piazza" di San Severo per la promozione che il "Cicoella" fa del cinema di qualità italiano ed europeo; per la rispondenza di pubblico e perché spesso è inserito in un discorso culturale a più ampio respiro con associazioni, enti ed istituzioni.

Gli altri film del ciclo "Giovedì d'essai" rappresentano una panoramica internazionale sia con autori affermati come Emir Kusturica LA VITA È UN MIRACOLO, Mira Nair LA FIERA DELLA VANITÀ, Michael Redford IL MERCANTE DI VENEZIA sia con altri autori che si confermano cineasti di buona scuola come Jean-Pierre Jeunet UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI, Alessandro D'Alatri LA FEBBRE, con una grande interpretazione "quotidiana" di Fabio Volo e la stessa Antonietta De Lillo: sia con altri che si affacciano alla ribalta Terry George HOTEL RWANDA e Stefano Mordini PROVINCIA MECCANICA.

Il 5 maggio, in concomitanza dello spettacolo delle 18.30, ci sarà la premiazione locale del «Premio David Scuola» in collaborazione con l'AGISCUOLA, che ha visto la partecipazione di circa 200 alunni delle scuole superiori di San Severo e di Torremaggiore quali giurati.

MIR

Dottorssa Carla Carli - Generi alimentari

L'UNICO RISPARMIO

Signor direttore, lei dice, a giusta ragione, che i sanseveresi risparmiano spendendo meno sui generi alimentari. Non hai però aggiunto che questo risparmio è l'unico possibile visto che

non ci si può esimere da pagare a caro prezzo gas, luce, acqua, benzina, ed altri servizi monopolizzati ma necessari, dove non si conoscerà mai quanto si paga al kg.
prof. Luigi Alberti

MOSTRA ICONOGRAFICA E DOCUMENTARIA

Giuseppe Lamedica



Si è inaugurata nella giornata del 23 aprile, presso l'istituto della scuola media statale "Padre Pio" di Torremaggiore, la mostra iconografica e documentaria, intitolata "La scuola ricorda", sul 60° anniversario della liberazione.

La mostra è stata organizzata nell'ambito delle attività didattiche dal dirigente dell'istituto, prof. Giuseppe Calabrese, dalle docenti Di Pumo Maria Antonietta, Gentile Anna, Riccarda Ricciarelli e con la collaborazione artistica di Giovanni Calzone.

Nel viaggio che ci viene illustrato si parte dalla ricostruzione temporale delle varie fasi della Liberazione, si evidenziano le parole chiave che deve conoscere chi vuole capire la situazione di allora, si ricorda l'importanza svolta dai movimenti partigiani e la vita di uomini che hanno fatto nascere il movimento partigiano, che sono vissuti e deceduti per gli ideali da esso rappresentati, ma si sono anche distinti successivamente alla liberazione nello sviluppo della nostra Repubblica a partire dalla stesura della nostra Costituzione.

Il tutto è ampiamente documentato da immagini e copie di giornali dell'epoca, nonché da testi e filmati che raccontano episodi relativi alla Liberazione d'Italia dal movimento nazi-fascista. La mostra resterà aperta fino al giorno 7 maggio per tutti coloro che volessero ripercorrere le tappe di una parte fondamentale della storia che è alla base dei valori su cui si fonda la nostra civiltà attuale.

Punterosa
CIOLLI
BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA
ESCLUSIVISTA
MASTRO RAPHAËL®
Borbonese
MISSONI
VERSACE
Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76-78
SAN SEVERO

Il dott. Luigi Nappi al Rotary

Sterilità, fiore che non dà frutti

GRAZIOSO PICCALUGA



In Italia operano circa 300 Centri che si occupano di problemi di sterilità.

Il 70% di questi sono di natura privata, mentre il 30% sono inseriti in una struttura pubblica ospedaliera. Il 50% dei Centri pubblici è situato al nord, mentre il resto, rispettivamente il 20% e il 30% è situato nel centro e nel sud Italia. Per quanto riguarda i Centri privati il 50% è situato al sud, il 25% al nord ed il rimanente 25% al centro.

Già nel 1968 De Vincentiis e Lauricella mettevano in evidenza che in molti paesi europei era praticata correntemente l'inseminazione artificiale omologa ed eterologa, mentre in Italia la mancanza di una legislazione in tal senso rendeva perplessi i ginecologi e inattivi i Centri per la diagnosi e terapia della sterilità. Esattamente dieci anni dopo, nel 1978, Lauricella scriveva: "Una società che ha legiferato moderne leggi sulla società familiare decretando la fine della famiglia patriarcale, che ha praticamente liberalizzato l'aborto provocato, non può, per scrupoli religiosi-morali di una parte di essa, rimandare soluzioni necessarie per la serenità di molte coppie sterili, o per finalità scientifiche o sociali. Bisognerà arrivare al 1992, quando sempre in

attesa di una legge ufficiale da parte del Parlamento che regolamentasse le metodiche di procreazione medico assistita (PMA), l'Associazione CECOS Italia (CE.CO.S. = Centre pour la Conservation du Sperm) elabora un Codice di autoregolamentazione? atto a fissare delle regole a garanzia di un comportamento deontologicamente corretto.



Lo scopo di questo codice era quello di stabilire determinate regole, in attesa di una legge futura, anche in considerazione del nuovo Codice Italiano di Etica Medica, al fine di garantire il diritto inalienabile di una coppia di provare ad avere un bambino, insieme al rispetto della sicurezza ed ai diritti del futuro nascituro. Nell'art. 1 di questo codice viene sancito che gli interventi devono essere diretti verso le coppie in "età fertile, eterosessuali,

sposati o stabilmente conviventi.

Alle donne è permesso di ricevere l'ovodonazione fino all'età di 51 anni. Negli articoli 2, 3 e 4 sono stabilite le cure preliminari delle coppie. Nell'art. 5 viene sottolineata l'importanza relativa al fatto che ogni centro CECOS deve essere dotato delle apposite attrezzature per la raccolta e la conservazione dei gameti

umani.

Gli articoli 6 e 7 riportano alcune avvertenze per i donatori di sperma e di ovociti. Ancora, è opportuno notare che l'art. 9 proibisce l'utilizzo di sperma criopreservato per uso personale (auto-conservazione), dopo il decesso. L'art. 10 permette la criopreservazione di embrioni umani, mentre l'art. 11 limita a quattro il numero massimo di embrioni trasferibili in utero. In ultimo, l'art. 13 stabilisce i limiti relativi alla manipolazione dell'embrione, permessa soltanto a scopi diagnostici e terapeutici. La clonazione, la produzione degli ibridi o di embrioni umani soltanto a scopo di ricerca, sono proibiti. Notevoli sono stati gli sforzi negli anni per sofferpire al vuoto legislativo.

Dal 1994 presso l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica (LEB), è stato avviato il "Registro Nazionale Italiano sulla Procreazione Medico Assistita" (RNIPMA), il cui obiettivo principale è il monitoraggio dei cicli effettuati offrendo, quindi, un quadro dettagliato di quanto avviene nel paese e fornendo la base necessaria per una corretta pianificazione degli interventi di Programmazione Sanitaria.

Per completezza, è bene riportare anche la posizione della Chiesa in questi anni.

Nella lettera enciclica

"Evangelum vitae" di Giovanni Paolo II viene ribadito che le tecniche biomediche vanno oltre i limiti di un ragionevole dominio dell'uomo sulla natura in caso di sperimentazione e manipolazione non terapeutica sugli embrioni, di loro distruzione o anche di congelamento, di selezione del nascituro, di fecondazione in vitro (FIVET) eterologa, di maternità sostitutiva (utero in affitto), di FIVET omologa, che utilizza cioè i gameti dei coniugi, sebbene venga esplicitato che essa non è gravata di tutta la negatività etica che si riscontra nella procreazione extraconiugale.

Proprio con l'intento di riuscire ad arginare il dilagare dell'inevitabile speculazione, derivante da una tale situazione di eterogeneità legislativa, a partire dal 5 marzo 1997 il Ministro della Sanità Bindi ha emanato una serie di ordinanze che stabiliscono il divieto di commercializzazione e pubblicità di gameti ed embrioni umani. Il proliferare negli ultimi trent'anni di proposte di legge in tema di procreazione assistita non è stato sorretto da un approfondito dibattito nel paese, neppure tra le donne, principali destinatarie delle nuove tecnologie.

Relazione tenuta al Rotary il 18 febbraio dal dr. Luigi Nappi del:

Dipartimento di Scienze Chirurgiche Generali e Specialistiche Sezione di Ginecologia ed Ostetricia "A" (Direttore: Prof. Luigi Selvaggi) Università degli Studi di Bari, Italy

(continua)

Riceviamo e pubblichiamo

Incoraggiare non punire

Carmine Giovanni Valerio

Io sottoscritto Carmine Giovanni Valerio avendo letto oggi 22 aprile 2005 dalla "Gazzetta del Mezzogiorno" l'articolo inerente alla problematica delle paline ed essendo il sottoscritto uno dei proprietari delle paline, in qualità di imprenditore locale invito l'assessore competente e altri componenti del Comune di San Severo a non fare dichiarazioni a mezzo stampa di abusivismo delle installazioni delle paline, in quanto il sottoscritto lavoratore onesto, professionale e conosciuto su scala provinciale, regionale e nazionale, non può ricevere accuse da chiacchierata di abusivismo, in quanto il sottoscritto, in conformità alle leggi vigenti e per lo sviluppo della propria azienda, ha protocollato, a suo tempo, le richieste di installazione. Ma c'è di più: che comunque per accedere ai miei documenti ho presentato in data 1/3/2005 e in data 30/3/2005 richiesta di copia degli stessi documenti, richiesta in base alla Legge 241/90 (Legge sulla trasparenza) e per gioco forza non avendo ricevuto i miei documenti sono stato costretto a rivolgermi alle relative Autorità Giudiziarie. Tutto ciò premesso, invito l'assessore, retribuito con i soldi dei cittadini, ad attivarsi per la risoluzione del problema come è suo compito istituzionale. Volendo l'assessore, che è supportato nella sua attività istituzionale da collaboratori ed esperti, retribuiti con i soldi dei cittadini, può invitare gli operatori del settore, che pagano regolarmente imposte e tributi alle casse comunali per sottoscrivere un protocollo d'intesa avente ad oggetto la regolamentazione del settore e la sua disciplina sia economica che giuridica. Infatti in altre città gli assessori pensano a regolamentare il tutto con i protocolli onde consentire alle casse comunali di attingere dal prodotto cittadino lordo e dal prodotto cittadino netto. Anche perché a San Severo gli assessori hanno sempre creato prodotto per i forestieri come ad esempio per il Tigre ed il Pianeta.

La pubblicità, la promozione e l'informazione (ad

esempio bacheche didattico - informative) in altre città vengono incoraggiate dagli assessori per promuovere i prodotti tipici locali. A San Severo non si riesce nemmeno a regolamentare il traffico automobilistico e pedonale, anche se dai giornali e dalle televisioni si apprende che San Severo è al primo posto (quantità/numero dei cittadini) per il traffico di cocaina, hashish, eroina,

ecstasy, eccetera. Forse molti amministratori farebbero bene a dedicarsi alla sicurezza nelle scuole ove pare che non c'è sicurezza non solo perché le strutture murarie non sono a norma ma anche perché c'è molto "traffico". La presente viene inviata anche al Prefetto in quanto pare che ci sia per l'installazione delle paline una competenza esclusiva della Prefettura.

NAScerà L'A.I.P.A

Egregio direttore, le comunico che l'8 maggio prossimo presso la sala delle conferenze dell'hotel Ciccollella, alle ore 19,00 si svolgerà una riunione per creare anche nella nostra città, l'associazione italiana pazienti anti-coagulanti (A.I.P.A.). All'incontro parteciperanno i pazienti in trattamento con anticoagulanti

orali, con patologie cardiovascolari e loro familiari. Nella stessa riunione sarà eletto il direttivo della neo associazione.

E' data per certa la presenza della dottoressa Cozzo, del dottor Sollazzo e della dottoressa Amelia Mastrodonato, procuratore legale.

Francesco Morelli referente A.I.P.A.

Abracadabra

Morandi a San Severo



Il 25 aprile il tour di Gianni Morandi si è fermato nuovamente dopo due anni a San Severo, dove i suoi fan della zona lo hanno raggiunto ed acclamato.

Il Palasport, presso cui è stato organizzato l'evento, con la collaborazione dell'agenzia "abracadabra", era gremito di gente, che non è rimasta affatto delusa dallo spettacolo del cantautore emiliano. A più di sessant'anni, infatti, Morandi ha dimostrato che l'appellativo di "eterno giovanotto", come lui stesso ha affermato e ironizzato, gli calza ancora a pennello. Con l'energia, l'ironia e la semplicità che lo hanno sempre contraddistinto, ha dato al pubblico quello che il pubblico si aspettava da lui: buon umore, ottimismo e tanta tanta musica.

Pronto ad improvvisare la caricatura di se stesso, l'inventore del "dai che ce la fai!" ha fatto sorridere e riflettere, emozionare e divertire i quasi 2000 spettatori che lo hanno applaudito quella sera, mescolando in una ricetta tutta emiliana gli ingredienti che hanno fatto del ragazzino disorientato delle immagini proiettate durante il concerto, il grande cantante di successo che è oggi.

Una grande quantità di canzoni piuttosto recenti, molte delle quali tratte dal suo ultimo album "a chi si ama veramente" mescolate con un medley degli anni '60.

La voglia di divertire e divertirsi.

Il desiderio di farsi conoscere da quel pubblico sconosciuto che è arrivato in massa a intonare le melodie di un tempo, che forse non crede più alla sua eterna giovinezza, ma che continua a provare emozioni ascoltando le sue canzoni.

A un uomo del genere non si può se non dire molto semplicemente: "grazie, Gianni; di questa splendida serata!".

Giuseppe Lamedica

ELEMOSSINE

Caro direttore, da qualche tempo, qui da noi a San Severo, si assiste ad un forte incremento della mendicizia: le persone che chiedono la carità, per strada, nelle chiese e persino in casa, sono sempre più numerose. Tra le varie dolorose e comprensibili cause ve n'è una, non ultima, imputabile ad una pietà concepita in modo errato. Occorre fare una distinzione tra il vero mendicante realmente bisognoso d'aiuto e il mendicante di professione. Penso infatti che l'aumento del numero delle persone che danno elemosine, provoca automaticamente l'incremento della mendicizia sti-

molando non pochi a chiedere soldi anziché cercare lavoro.

Elide Tarantino

C'è anche dell'altro. Giorni fa, in Chiesa, una giovane chiede l'elemosina. I pochi fedeli in raccoglimento, vengono insistentemente disturbati. Una signora, dal cuore generoso, estrae dalla borsetta una moneta che consegna alla seccatrice. Invece di ringraziare, la copre di insulti. La moneta non le bastava. Ma non è il solo caso: in altra analoga circostanza, peraltro denunciata su queste colonne, fu un mendicante a buttare per terra l'obolo.

Primavera

Lucio Cupaiuolo

Inebrianti odori di campi fioriti mi assalgono. Un rinato sole mi riscalda dei suoi raggi. Nei primi ciuffi d'erba tuffo il mio capo e chiudo gli occhi per rivedermi fanciullo. Ho scacciato la malinconia in cui contavo le stelle al calare del vento.



AUTOMEG@store



L'usato che puoi prenotare

VIA MONTANARA (ang. Viale 2 Giugno, di fronte alla Concessionaria FIAT) - SAN SEVERO